



# CONSERVATORIO DI MUSICA BENEDETTO MARCELLO VENEZIA

## ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 4 DEL 26 LUGLIO 2019

Il giorno 26 luglio 2019 alle ore 14.00 presso la sede del Conservatorio di Musica "Benedetto Marcello" di Venezia sito in San Marco 2810, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere il seguente

### ordine del giorno

OMISSIS

2. Approvazione rendiconto Generale 2018 a seguito visita Revisori dei Conti;

OMISSIS

All'appello risultano

		PRESENTI	ASSENTI
1 – GIOL GIOVANNI	Presidente	1(*)	-
2 –NICOLE' MARCO, direttore	Consigliere	1	-
3 –SOMENZI MASSIMO, docente	Consigliere	1(*)	-
4 –CAROLO DAVIDE, studente	Consigliere	1	-
5 – FANTINEL ROBERTO, esperto MIUR	Consigliere	1(*)	-

**TOTALE**

**5**

(\*) *partecipano alla seduta in audio conferenza*

Partecipa con funzioni di segretario verbalizzante, con diritto di voto consultivo, il Direttore amministrativo Dott. Carmelo Sorgon. Verificata la regolarità della seduta alle ore 14.15 il Presidente dichiara aperta la seduta. Il presente verbale viene redatto in forma riassuntiva di quanto discusso.

OMISSIS

### 2. APPROVAZIONE RENDICONTO GENERALE 2018 A SEGUITO VISITA REVISORI DEI CONTI

Il Direttore Amministrativo illustra il Rendiconto Generale 2018 a seguito della verifica effettuata in data 25 luglio dai Revisori dei Conti che hanno espresso parere favorevole al Bilancio 2018 per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Per il secondo anno consecutivo non hanno espresso alcuna riserva o obiezione all'operato dell'Amministrazione ma si sono compiaciuti per la qualità dell'azione amministrativa auspicando una continuità positiva che si è instaurata negli ultimi anni. Nel dettaglio si evidenzia che il bilancio che esprime la situazione finanziaria, ovvero la differenza tra le entrate e le spese accertate e sostenute nel corso dell'esercizio finanziario si è chiuso con un avanzo pari ad € 14.350,72. Si conferma quindi anche per l'esercizio 2018 un avanzo finanziario, in coerenza con la linea impartita negli ultimi anni di gestione di un controllo accurato delle spese e di una maggiore promozione delle entrate soprattutto da terzi. C'è stato comunque una lieve contrazione tra l'avanzo finanziario del 2017, che ammontava ad € 34.408,33, rispetto a quello di quest'anno. Bisogna sottolineare però che le spese per manutenzione nel 2018 hanno avuto un aumento del 33,26 % rispetto al 2017 (€ 113.169,81 nel 2018 rispetto ad € 75.528,94 nel 2017), dovute parzialmente alla spesa per l'adeguamento dei presidi a favore dei disabili, ma soprattutto alla volontà di migliorare le condizioni di alcune aule programmando a partire dallo scorso anno e negli anni a venire l'imbiancatura di tutti gli spazi comuni, oltre alle manutenzioni che si rendono necessarie per garantire l'erogazione dei servizi agli studenti. Per quanto riguarda invece la situazione amministrativa, che comprende tutte le voci di bilancio e quindi anche il fondo cassa depositato presso l'istituto cassiere, si evidenzia a fine esercizio 2018 un avanzo di amministrazione pari a € 467.763,20 quale risultato differenziale della consistenza del fondo di cassa, dei residui attivi e passivi come specificato dettagliatamente nella relazione illustrativa del bilancio fornita ai Consiglieri. Questo avanzo è dovuto appunto alla consistenza della liquidità che al 31 dicembre 2018 ammontava ad € 772.386,48. L'analisi delle entrate evidenzia come vi sia stata una lieve contrazione della contribuzione degli studenti nonostante



# CONSERVATORIO DI MUSICA BENEDETTO MARCELLO VENEZIA

per l'anno 2018 era stato deliberato un aumento dei contributi di immatricolazione. L'applicazione delle fasce di esenzione ISEE ha sterilizzato l'aumento per le fasce di reddito basse e medie, mentre per le fasce di reddito più alte è risultato mediamente un incremento di circa 8 %, considerate le varie fasce e tipologie di costo. Questo ha permesso comunque di incassare € 430.475,33 di contributi dagli allievi, a fronte di € 435.356,06 nel 2017, con un numero di studenti immatricolati in meno (557 contro 621).

Il Consigliere Fantinel chiedeva se la differenza delle entrate sia dovuta al numero di allievi iscritti in calo.

Il Direttore Amministrativo descrive che componente principale della decurtazione è costituita sicuramente dal numero di allievi inferiore, oltre che dall'applicazione delle esenzioni ISEE. Bisogna però tenere conto che nel capitolo di bilancio relativo alle contribuzioni degli allievi si registrano anche le entrate derivanti dall'erogazione dei corsi 24 CFA che hanno parzialmente compensato la perdita.

Il Direttore ricorda che nell'analisi bisogna tenere conto anche delle mancate iscrizioni di studenti dell'area Jazz dovuta al congelamento delle immatricolazioni deciso ancora lo scorso anno. Riassume al Consigliere Fantinel che il corso Jazz costava all'Amministrazione oltre 40.000,00 € di cattedre aggiuntive, costo vivo depurato dai contributi degli studenti. Questo costo si sta riducendo visto il numero inferiore di studenti in corso e quindi la perdita di introiti per immatricolazioni si compensa con le minori spese che si stanno affrontando per erogare i corsi.

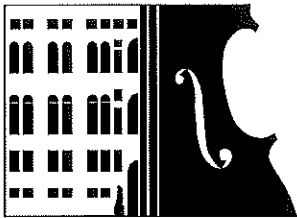
Proseguendo sull'analisi delle entrate, oltre ai contributi ministeriali, attestati in € 135.416,33, sono stati introitati € 61.398,00 da enti e privati per attività di produzione artistica, completamente utilizzati per organizzare concerti ed opere liriche in collaborazione con la Fondazione Teatro la Fenice, tra gli altri, ed € 279.498,31 per contributi vari da privati, tra cui € 152.174,46 come rimborso spese per l'utilizzo dei locali del palazzo Pisani. Si ricorda che il contratto sottoscritto con la Parasol Foundation ha fruttato la somma di € 120.000,00 di cui il 50% incassata nel 2018, per l'organizzazione della mostra collaterale Biennale Arte 2019. Tutti questi contributi sono stati utilizzati per il funzionamento dell'Istituzione e per la manutenzione continua dell'edificio, a totale carico del bilancio del Conservatorio.

Il Presidente interviene dicendo che vista la lettera di intenti inviata dalla Parasol Foundation per l'organizzazione della Biennale Arte 2021 sia necessario chiedere un contributo maggiore, dato che spazi espositivi così importanti a Venezia non sono più molti.

A tal proposito il Direttore Amministrativo informa che ha già avviato una trattativa con la Fondazione. Ha chiesto un contributo di € 150.000,00, motivando l'aumento con il fatto che per allestire gli spazi espositivi come richiesto, l'Amministrazione ha dovuto affrontare molte spese per il trasloco della mobilia e degli strumenti, oltre ai disagi per la riduzione delle aule. Appena ci saranno notizie si informeranno immediatamente i Consiglieri del proseguimento della trattativa.

Alle 14.35 si collegava in audioconferenza anche il Consigliere Somenzi, al quale veniva riassunta la prima parte della discussione con l'approvazione anche da parte sua del verbale della seduta precedente.

Il Direttore Amministrativo continuava con una breve disamina delle spese. La parte più consistente è quella relativa alla didattica e alle attività istituzionali e alle spese correlate, come acquisto strumenti e manutenzione degli stessi che ha comportato spese pari ad € 482.814,68. Le uscite per il funzionamento vero e proprio, comprensivo di utenze, manutenzioni, servizi specifici come trasporti o onorari professionali e quant'altro sia necessario per garantire l'erogazione della didattica in un ambiente il più salubre e confortevole possibile hanno comportato spese pari ad € 416.314,50. Di queste € 113.169,81 relative alla manutenzione dell'edificio che hanno avuto un aumento del 33,26 % rispetto al 2017 come spiegato in precedenza, dovute parzialmente alla spesa per l'adeguamento dei presidi a favore dei disabili, ma soprattutto alla volontà di migliorare le condizioni di alcune aule programmando a partire dallo scorso anno e negli anni a venire l'imbiancatura di tutti gli spazi comuni, oltre alle manutenzioni che si rendono necessarie per garantire l'erogazione dei servizi agli studenti. Anche nel 2019 la spesa sarà consistente, a causa di eventi eccezionali che hanno interessato le finestre degli ultimi piani, andate distrutte a causa del fortunale di un paio di settimane fa e che non erano previste. Si valuterà come affrontare la questione, anche con l'aiuto degli enti locali



# CONSERVATORIO DI MUSICA BENEDETTO MARCELLO VENEZIA

possibilmente. Tra le spese di funzionamento è rilevante la cifra di € 50.324,40, spesa nella redazione di 2 progetti definitivi, spesa non prevista in sede di previsione, per partecipare al bando di finanziamento interministeriale prot. 57864 del 6 aprile 2018 con 2 interventi, uno in conto capitale pari ad € 305.000,00 per adeguare il sistema di allarme antincendio, presente solo su metà edificio e per il quale si può continuare ad utilizzare ad uso didattico solo perché in deroga pluriennale come da normativa sull'edilizia scolastica, ed uno a mutuo pluriennale pari ad € 3.274.643,00 finalizzato alla manutenzione straordinaria delle oltre 500 finestre dell'edificio e all'efficientamento energetico. La Commissione Ministeriale non ha ancora deciso a quale progetto si assegneranno i fondi, però intanto l'Amministrazione si è fatta carico, con risorse proprie, della spesa per la partecipazione.

Una ultima annotazione sulle spese è relativa alla prossima previsione di bilancio. Il Consiglio di Amministrazione deve pensare che è giunto il momento di continuare ad investire sul rinnovo degli strumenti musicali, come fatto a partire dal 2019 con l'acquisto di numerosi strumenti a corda e fiati, come richiesto da molti anni dai docenti. Bisogna fare un piano di investimento sui pianoforti: decidere se cambiare alcuni mezza coda da studio o se acquistare un gran coda da concerto. L'esborso sarà importante, ma potrà essere coperto dall'avanzo di amministrazione citato all'inizio della discussione, ovvero con quella parte di fondi liquidi che rimangono in conto corrente. Ci potrà essere quindi un disavanzo finanziario nel 2020, ovvero maggiori spese sostenute rispetto alle entrate accertate, comunque coperto a livello annuale-pluriennale dall'avanzo di amministrazione generale. In sede di linee di indirizzo nella redazione della previsione, in occasione delle prossime riunioni, si dovrà fare una riflessione in merito. Si informa che si è già affrontata la questione con i Revisori dei Conti i quali non hanno sollevato nessuna obiezione, vista l'azione amministrativa tenuta fino ad ora e comprendendo appieno la situazione.

Il Consiglio di Amministrazione,

dopo l'illustrazione del rendiconto generale 2018 e preso atto dei dati presentati in data odierna e visti i pareri favorevoli dei Revisori dei Conti sulla documentazione predisposta dal Direttore Amministrativo, considerato il positivo andamento della gestione amministrativa e finanziaria evidenziato dai dati riscontrati,

visto lo Statuto del Conservatorio,

visti gli art.li 36 comma 3 e 37 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità del Conservatorio di Venezia,

dopo breve discussione all'unanimità

## DELIBERA N. 41/2019

**Di approvare il rendiconto generale 2018 come da documentazione visionata e in linea con il parere favorevole dei Revisori dei Conti senza rilievi sullo stesso. Dispone che gli atti relativi al Bilancio 2018 siano inviati al MIUR e al MEF per le pratiche di competenza.**

### OMISSIS

Non essendovi altro da deliberare dal momento che nel punto 5 "Varie ed eventuali" vi sarebbe stato solo il punto rinviato nella seduta scorsa sull'avviso pubblico di procedura comparativa finalizzata all'individuazione di un soggetto specializzato cui affidare l'eventuale gestione turistico/museale del palazzo Pisani che viene ulteriormente rimandato alla prossima seduta, l'adunanza del Consiglio di Amministrazione viene tolta alle ore 15.10. Le delibere adottate sono state approvate seduta stante. Gli allegati citati nelle delibere fanno parte integrante del presente verbale.

IL SEGRETARIO

Dott. Carmelo Sorgon(\*)

IL PRESIDENTE del Conservatorio

Dott. Giovanni Giol(\*)

*(\*) Firma autografa sostituita, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/93 da indicazioni a mezzo stampa. Ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.Lgs. n. 82/05, non seguirà trasmissione dell'originale se non richiesta.*